

Imola

alla segreteria FIOM imola
alla segreteria Fiom Emilia Romagna
alla segreteria nazionale fiom

Cari Compagni,

L'Associazione per la Sinistra di Imola, (rete@sinistra), sostiene ed aderisce alla manifestazione nazionale del 16 ottobre indetta dalla Fiom contro i ricatti della FIAT e di Confindustria, per il lavoro e per la democrazia .

Sabato 16 ottobre scenderanno in piazza non solo "le tute blu" ma tutti quei lavoratori e cittadini italiani che non si rassegnano alla deriva e al naufragio dei loro diritti .

A Pomigliano la Fiat ha imposto un ricatto vergognoso, e da lì è partito un attacco senza precedenti nella storia della repubblica, non solo ai diritti dei lavoratori ma anche alla loro dignità di cittadini e di persone.

Col ricatto occupazionale si chiede ai lavoratori di rinunciare a tutele essenziali e costituzionalmente riconosciute, dalla malattia fino al diritto di sciopero, tutto questo con la connivenza degli altri sindacati "complici".

La firma dell'intesa sulle deroghe contrattuali conferma quanto sostenuto fin dall'inizio dalla FIOM. Si vuole cancellare nei fatti il contratto nazionale, con intese peggiorative, con definizioni di sanzioni per i ribelli, e tutto all'insaputa dei lavoratori.

Deroghe sia in caso di investimenti che per crisi significa: deroghe sempre.

Per questo saremo al fianco della FIOM.

L'attacco alla FIOM è un attacco a tutti i lavoratori, a tutto il mondo del lavoro, a tutti i contratti, alla democrazia.

Un attacco di tale portata richiede risposte adeguate e all'altezza della gravità della posta in gioco, fino alla indizione dello sciopero generale.

La dignità nel lavoro non può essere separata dalla dignità in quanto cittadini.

Nell'aderire alla manifestazione ci sentiamo impegnati, con tutte le nostre modestissime forze, a fare di sabato 16 ottobre una grandissima giornata di lotta, per dare il segno che in un'Italia, scesa per livello politico, culturale, sociale, ai bassifondi della sua storia, ci sono ancora persone, cittadini, lavoratori, operai, studenti, insegnanti, intellettuali, precari che non si rassegnano.

Auguri a tutti noi.